

## Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

## Ultimissime

### Il rilascio di copia autentica equivale a comunicazione della sentenza

Sebbene le comunicazioni di cancelleria debbano avvenire, di norma, con le forme previste dall'*art. 136 c.p.c.* e *art. 45 disp. att. c.p.c.*, esse possono essere validamente eseguite anche in forme equivalenti, tra le quali, ad esempio, il rilascio di copia autentica. La conferma arriva dalla Cassazione con *sentenza n. 13858 dell'1 giugno 2017*.

### Detenuto muore in isolamento: può essere omicidio colposo se il medico non lo ha adeguatamente visitato

Secondo recente pronuncia della Cassazione (*sentenza 23 maggio 2017, n. 25576*), il "costante controllo sanitario" previsto dalla legge per il detenuto posto in isolamento deve essere inteso nel senso che tale controllo non può limitarsi ad un colloquio anamnestico e di verifica delle condizioni psicologiche, ma deve comprendere anche un esame obiettivo generale. La violazione di tale regola cautelare può comportare, in caso di morte del detenuto a seguito di grave patologia fisica, la responsabilità del medico penitenziario per omicidio colposo.

### Non si può negare l'accesso al processo telematico ad avvocato di altro Stato UE

È una restrizione della libera prestazione di servizi il rifiuto dell'Ordine degli avvocati di Lione di fornire un dispositivo di accesso alla Rete privata virtuale degli avvocati (RPVA) a un avvocato iscritto ad un ordine forense di un altro Stato membro, per il solo motivo che questi non era iscritto presso un foro francese, cioè un foro dello Stato membro in cui intende esercitare la sua professione quale libero prestatore di servizi. Lo ha affermato la Corte di Giustizia, precisando che

## Osservatorio parlamentare



### Disposizioni correttive al d.lgs.116/2016 sul licenziamento disciplinare

Atto del Governo sottoposto  
a parere parlamentare n.  
412

Schema di decreto  
legislativo concernente  
disposizioni integrative e  
correttive al decreto  
legislativo 20 giugno 2016,  
n. 116, recante modifiche  
all'articolo 55-quater del  
decreto legislativo 30 marzo  
2001, n. 165, in materia di  
licenziamento disciplinare.  
**Esito finale del  
documento:** favorevole il  
31 maggio 2017.

### Legge elettorale

Atto Camera: 2352  
Modifiche al testo unico di  
cui al decreto del  
Presidente della Repubblica  
30 marzo 1957, n. 361, in  
materia di elezione della  
Camera dei deputati, e al  
testo unico di cui al decreto  
legislativo 20 dicembre  
1993, n. 533, in materia di  
elezione del Senato della  
Repubblica.

**Iter** 5 giugno 2017 In corso  
di esame in Commissione

### Riforma della magistratura onoraria

Atto del Governo: 415

spetta al giudice nazionale verificare se tale rifiuto, nel caso pratico, possa essere giustificato dagli obiettivi di tutela dei consumatori e di buona amministrazione della giustizia, e se le conseguenti restrizioni non appaiano sproporzionate rispetto a tali obiettivi (*CGUE, sentenza 18 maggio 2017 (C-99/16), Lahorgue*).

### **Non basta fare bene: ossia, ciò che è inutile può essere dannoso**

Non è sufficiente il rispetto delle regole di diligenza in un intervento operatorio che non determina di per sé un peggioramento della condizione patologica che doveva rimuovere per esimersi da responsabilità i sanitari e la struttura sanitaria qualora detto intervento risulti del tutto inutile, ove - in particolare - tale inutilità sia conseguenza dell'omissione dei trattamenti preparatori a quello stesso intervento, necessari per poterne assicurare l'esito positivo, e di quelli successivi (*Cassazione civile, sez. III, sentenza 19 maggio 2017, n. 12597*).

### **Nessuna bancarotta documentale per l'amministratore cessato dalla carica**

In capo all'amministratore di una società che sia cessato da tale carica non grava alcun obbligo di conservazione della documentazione contabile né un obbligo di consegna della stessa al curatore, giacché la relativa posizione di garanzia grava in via esclusiva sul soggetto che rivesta la carica di amministratore al momento della dichiarazione di fallimento. Questo è quanto stabilito dalla sentenza n. 21818/2017 della Suprema Corte di cassazione.

## **News dal Legislatore**

### **Di interesse generale**

#### **L. 29 maggio 2017, n. 71 (G. U. 3 giugno 2017, n. 127)**

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

#### **Decreto legislativo 25 maggio 2017 n.75 (Ga. U. 7 giugno 2017, n. 130)**

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

#### **Decreto legislativo 25 maggio 2017 n.74 (G. U. 7 giugno 2017, n. 130)**

Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.

#### **Decreto legge 7 giugno 2017 n.73 (G. U. 7 giugno 2017, n. 130)**

Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale.

## **Focus prassi**

#### **Circ. 1 giugno 2017, n. 8/D (Emanata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli)**

D.Lgs. n. 504/95, art. 8, comma 1. Destinatario registrato. Titolare deposito commerciale di prodotti assoggettati ad accisa. Criteri per il rilascio dell'autorizzazione.

## **News dalla Magistratura**

### **Civile e procedura civile**

Schema di decreto legislativo recante riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio.

**Iter** 7 giugno 2017 In corso di esame.

Assegnazione ed esito: Il Giustizia (Assegnato l'11 maggio 2017 - Termine il 10 giugno 2017)

V Bilancio (Assegnato l'11 maggio 2017 - Termine il 10 giugno 2017)

### **Manovra correttiva 2017**

Atto Senato n. 2853 Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

**Iter:** 1 giugno 2017 assegnato (non ancora iniziato l'esame).

### **Introduzione del reato di tortura nel codice penale**

Atto Camera: 2168-B "Introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano" (approvata, in un testo unificato, dal Senato, modificata dalla Camera e nuovamente modificata dal Senato)

**Iter** 7 giugno 2017 Assegnato alla II Commissione Giustizia.

**Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 6 giugno 2017, n. 14038**

**SPESE GIUDIZIALI CIVILI. Determinazione dell'importo delle spese: criteri normativi e poteri discrezionali del giudice**

In tema di liquidazione delle spese processuali, il giudice, in presenza di una nota specifica prodotta dalla parte vittoriosa, non può limitarsi ad una globale determinazione dei diritti di procuratore e degli onorari di avvocato in misura inferiore a quelli esposti, ma ha l'onere di dare adeguata motivazione della eliminazione e della riduzione di voci da lui operata, allo scopo di consentire, attraverso il sindacato di legittimità, l'accertamento della conformità della liquidazione a quanto risulta dagli atti ed alle tariffe, in relazione alla inderogabilità dei relativi minimi a norma dell'art. 24 della L. 13 giugno 1942, n. 794.

**Cass. civ., Sez. Unite, Ord., 5 giugno 2017, n. 13912**

**COMPETENZA E GIURISDIZIONE CIVILE - DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PUBBLICO**

In tema di riparto della giurisdizione ai fini della individuazione della legge applicabile, i provvedimenti relativi ai minori aventi la doppia cittadinanza, italiana e straniera, devono essere valutati in relazione alla funzione svolta. Pertanto, quelli che, pur incidendo sulla potestà dei genitori, perseguono una finalità di protezione del minore, rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 della L. 31 maggio 1995, n. 218, il quale rinvia alla Convenzione de L'Aja del 5 ottobre 1961, ma, in tali ipotesi, non può applicarsi l'art. 4 della Convenzione, che stabilisce la prevalenza delle misure adottate dal giudice dello Stato di cui il minore è cittadino, ma assume rilievo il parametro della residenza abituale, posto a salvaguardia della continuità affettivo-relazionale del minore, che non è in contrasto ma, al contrario, valorizza la preminenza dell'interesse del minore stesso.

**Cass. civ., Sez. I, 1° giugno 2017, n. 13880**

**CONSULENZA TECNICA - FILIAZIONE. Dichiarazione giudiziale di paternità e maternità naturali (azione di)**

Nei giudizi promossi per la dichiarazione giudiziale di paternità naturale l'esame genetico sul presunto padre si svolge mediante consulenza tecnica c.d. percepiente, ove il consulente nominato dal giudice non ha solo l'incarico di valutare i fatti accertati o dati per esistenti ma di accertare i fatti stessi. E' necessario e sufficiente, in tal caso, che la parte deduca il fatto che pone a fondamento del suo diritto e che il giudice ritenga che l'accertamento richieda specifiche cognizioni tecniche, perché la consulenza costituisca essa stessa fonte oggettiva di prova.

**Società, fallimento, tributario**

**Cass. civ., Sez. I, 1° giugno 2017, n. 13886**

**FALLIMENTO. Giudice delegato (poteri del)**

In materia fallimentare il giudice delegato, sia se provvede a stilare il progetto dello stato passivo, sia quando procede alla sua verifica nell'adunanza, pronunzia provvedimenti che non contengono statuizioni incidenti sulle posizioni sostanziali portate al suo esame dai creditori, poiché il suo potere cognitivo non si esaurisce con tali determinazioni, singolarmente considerate, ma unicamente con il decreto di esecutività, nel quale confluiscono e che le assorbe. Il decreto di esecutività dello stato passivo costituisce l'esclusivo e tipico provvedimento di contenuto precettivo, che attribuisce forza autoritativa alle decisioni assunte nelle fasi che lo hanno preceduto e preparato, fattispecie esclusiva dell'effetto esecutivo dello stato passivo.

**Cass. civ., Sez. I, 1° giugno 2017, n. 13877**

### **SOCIETA'. Atto costitutivo e statuto (modificazioni)**

In tema di società, i patti parasociali debbono essere tenuti distinti dagli atti di estrinsecazione e realizzazione dell'organizzazione societaria, quali quelli di modificazione del contratto sociale, giacché i patti parasociali propriamente attengono non al piano organizzativo dell'ordinamento sociale, bensì a quello dei rapporti interindividuali tra titolari di partecipazioni societarie.

**Cass. civ., Sez. I, Ord., 30 maggio 2017, n. 13540**

### **FALLIMENTO. Crediti privilegiati**

In caso di pluralità di incarichi, il termine temporale degli "ultimi due anni di prestazione" previsto dall'art. 2751-bis, n. 2, c.c., va riferito al complessivo rapporto professionale, per cui restano fuori dal privilegio i corrispettivi degli incarichi conclusi in data anteriore al biennio precedente la cessazione del complessivo rapporto.

## **Lavoro e previdenza sociale**

**Cass. civ., Sez. Unite, 6 giugno 2017, n. 13978**

### **ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' SINDACALI. Assemblea. Rappresentanze sindacali r.s.a e r.s.u.**

In tema di rappresentatività sindacale, dalla lettura coordinata degli artt. 19 e 20 dello Statuto dei lavoratori, si desume che il combinato disposto degli artt. 4 e 5 dell'Accordo Interconfederale del 20 dicembre 1993, istitutivo delle RSU, deve essere interpretato nel senso che il diritto di indire assemblee rientra tra le prerogative attribuite non solo alla RSU considerata collegialmente, ma anche a ciascun componente della RSU stessa, purché questi sia stato eletto nelle liste di un sindacato che, nell'azienda di riferimento, sia, di fatto, dotato di rappresentatività ai sensi del citato art. 19.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 1° giugno 2017, n. 13858**

### **LAVORO E PREVIDENZA (CONTROVERSIE IN TEMA DI) - PROCEDIMENTO CIVILE**

In tema di procedimento civile, la comunicazione della sentenza impugnata è equiparata all'estrazione di copia autentica, presso la Cancelleria, da parte del difensore, e tale principio non può considerarsi in deroga alla disciplina speciale prevista dall'art. 1, comma 61 della L. 28 giugno 2012, n. 92, non potendo poggiarsi sul fatto, a questo punto meramente formale, della mancata comunicazione di cancelleria di un provvedimento che la cancelleria ha già provveduto a consegnare integralmente ed in copia autentica alla parte, anche alla luce del principio di accelerazione del rito previsto dalla c.d. "Legge Fornero", non risultando peraltro in alcun modo sostanzialmente violato il diritto di azione e di difesa costituzionalmente tutelato.

**Cass. civ., Sez. lavoro, 31 maggio 2017, n. 13799**

### **LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento**

L'assenza di illiceità di un fatto materiale pur sussistente, deve essere ricondotto all'ipotesi, che prevede la reintegra nel posto di lavoro, dell'insussistenza del fatto contestato, mentre la minore o maggiore gravità (o lievità) del fatto contestato e ritenuto sussistente, implicando un giudizio di proporzionalità, non consente l'applicazione della tutela cd. reale.

## **Penale e procedura penale**

**Cass. pen., Sez. I, Ord., ud. 23 maggio 2017 - dep. 6 giugno 2017, n. 27828**

### **MISURE CAUTELARI PERSONALI - RINVIO PENALE**

Nel giudizio di rinvio a seguito di annullamento della ordinanza applicativa di una misura cautelare

personale coercitiva, il tribunale del riesame può disporre per il deposito del provvedimento, nei casi in cui la stesura della motivazione sia particolarmente complessa per il numero degli arrestati o la gravità delle imputazioni, un termine superiore ai trenta giorni indicati nell'art. 311, comma 5-bis, c.p.p., ma, comunque, non superiore a quello di quarantacinque giorni dalla decisione, secondo quanto previsto dall'art. 309, comma 10, c.p.p.

**Cass. pen., Sez. I, ud. 9 maggio 2017 - dep. 5 giugno 2017, n. 27752**

**CASSAZIONE PENALE. Cause di non punibilità, di improcedibilità, di estinzione del reato o della pena**

In tema di esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto, di cui all'art. 131-bis c.p., quando la sentenza impugnata è anteriore alla entrata in vigore del D.Lgs. 16 marzo 2015, n. 28, l'applicazione dell'istituto nel giudizio di legittimità va ritenuta o esclusa senza rinvio del processo nella sede di merito e se la Corte di cassazione, sulla base del fatto accertato e valutato nella decisione, riconosce la sussistenza della causa di non punibilità, la dichiara d'ufficio, ex art. 129 c.p.p., annullando senza rinvio la sentenza impugnata, a norma dell'art. 620, comma 1°, lett. I), c.p.p.

**Cass. pen., Sez. VI, ud. 14 febbraio 2017 - dep. 1° giugno 2017, n. 27458**

**STUPEFACENTI. Circostanze del reato**

In materia penale, in forza del divieto di interpretazione analogica "in malam partem", i luoghi cui si riferisce l'aggravante prevista dall'art. 80, comma 1, lett. g) del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, devono essere interpretati "strictu sensu", evitando applicazioni estensive, anche se ispirate all'ottenimento di un più efficace contrasto alla diffusione delle droghe a tutela di situazioni di maggiore vulnerabilità per le persone.

## Amministrativo

**T.A.R. Campania, Napoli, Sez. II, 1° giugno 2017, n. 2931**

**EDILIZIA E URBANISTICA. Costruzioni abusive**

L'ordinanza di demolizione può legittimamente essere emanata nei confronti del proprietario dell'immobile oggetto di intervento abusivo, sebbene non responsabile della relativa esecuzione, trattandosi di illecito permanente sanzionato in via ripristinatoria, a prescindere dall'accertamento del dolo o della colpa del soggetto interessato. La condizione di estraneità alla commissione dell'illecito, infatti, riguardata in termini di buona fede soggettiva, può assumere rilievo unicamente ai fini della successiva acquisizione gratuita al patrimonio comunale, ferma restando la possibilità del proprietario di avvalersi, ricorrendone i presupposti, degli ordinari rimedi civilistici contro il terzo responsabile dell'abuso.

**T.A.R. Molise, Campobasso, Sez. I, 24 maggio 2017, n. 192**

**EDILIZIA E URBANISTICA. Costruzioni abusive**

Ai fini della valutazione di parziale difformità dal permesso di costruire che giustifica l'applicazione dell'art. 34, D.P.R. n. 380/2001 occorre tener conto del complesso edilizio risultante dalle opere via via realizzate. L'art. 34 si applica anche al caso in cui le opere edilizie sono del tutto prive di abilitazione urbanistica, se le stesse sono compenstrate rispetto ad altri manufatti preesistenti i quali, invece, sono stati realizzati in base a regolare titolo abilitativo.

La previsione del comma 2-ter dell'art. 34 del D.P.R. n. 380/2001, non esclude che le opere che eccedano per una misura inferiore al 2% la volumetria assentita dal titolo edilizio possano essere considerate come realizzate in parziale difformità, trattandosi di abusi rientranti nei limiti di tolleranza e quindi irrilevanti ai fini sanzionatori di cui all'indicato art. 34.

## Focus Giurisprudenza UE

**Corte giustizia U.E., Sez. I, 1° giugno 2017, n. 529/15**

### **DANNO AMBIENTALE**

L'art. 17 della direttiva 2004/35/CE, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, come modificata dalla direttiva 2009/31/CE, deve essere interpretato nel senso che, fatte salve le verifiche che incombono al giudice del rinvio, la direttiva stessa si applica *ratione temporis* ai danni ambientali verificatisi successivamente al 30 aprile 2007, ma causati dalla gestione di un impianto autorizzato conformemente alla disciplina in materia di acque e messo in funzione anteriormente a tale data.

**Corte giustizia U.E., Sez. V, 1° giugno 2017, n. 571/15**

### **IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (I.V.A.)**

L'art. 61, primo comma, e l'art. 71, par. 1, primo comma, della direttiva 2006/112/CE, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, come modificata dalla direttiva 2007/75/CE, devono essere interpretati nel senso che il riferimento a "uno dei regimi o ad una delle situazioni di cui" all'art. 156 di quest'ultima include le zone franche.

L'art. 71, par. 1, della direttiva 2006/112, come modificata dalla direttiva 2007/75, deve essere interpretato nel senso che la sottrazione di una merce al controllo doganale all'interno di una zona franca non determina il verificarsi del fatto generatore né rende esigibile l'imposta sul valore aggiunto all'importazione qualora detta merce non sia entrata nel circuito economico dell'Unione Europea, circostanza che spetta al giudice del rinvio accertare.

L'art. 71, par. 1, secondo comma, della direttiva 2006/112, come modificata dalla direttiva 2007/75, deve essere interpretato nel senso che, quando un'obbligazione doganale sorge ai sensi dell'art. 203 del regolamento (CEE) n. 2913/92, che istituisce un codice doganale comunitario, come modificato dal regolamento (CE) n. 1791/2006, ed è escluso, in base alle circostanze di cui al procedimento principale, che detta obbligazione doganale determini la nascita di un'obbligazione a titolo dell'imposta sul valore aggiunto, non è applicabile l'art. 204 del regolamento al mero fine di giustificare il fatto generatore di detta imposta.

## Per approfondire

**Cittadino Ue acquista cittadinanza dello Stato ospitante: perde i diritti della direttiva 2004/38?**

Per un cittadino Ue, l'acquisizione della cittadinanza dello Stato membro nel quale si è recato e ha soggiornato ai sensi della *direttiva 2004/38/CE* non sarebbe una circostanza idonea a privarlo dei diritti che ha precedentemente acquisito in forza di quest'ultima e di cui, fino ad allora, ha pienamente beneficiato. È questa l'opinione dell'AG Yves Bot relativamente al caso Lounes sottoposto alla Corte di Giustizia: in merito, l'AG ha specificato che il coniuge cittadino extra-Ue del cittadino Ue in questione potrà acquisire il diritto di soggiorno in tale Stato membro, dato che per garantire l'effetto utile dei diritti conferiti dalla cittadinanza dell'Unione, le condizioni di concessione del diritto di soggiorno derivato non dovrebbero essere più rigorose di quelle previste dalla *direttiva 2004/38/CE* relativa al diritto di libera circolazione dei cittadini dell'Unione.

**Amministratore di condominio: responsabilità per omissione di lavori in edifici che**

## **minacciano rovina**

Quarto appuntamento con gli approfondimenti dedicati alla responsabilità penale dell'amministratore di condominio. L'amministratore è colui che, in prima battuta, è responsabile in base all'*art. 677 c.p.* per l'omissione di lavori di manutenzione ordinaria, indispensabili al fine di scongiurare pericoli derivanti dalle parti comuni dell'edificio. L'obbligo di attivarsi onde eliminare la riferita situazione di pericolo non deve ritenersi subordinato alla preventiva deliberazione dell'assemblea condominiale ovvero ad apposita segnalazione di pericolo tale da indurre un intervento di urgenza.

## **Legittimo il tetto massimo alle retribuzioni nonché al cumulo tra retribuzioni e pensioni nel settore pubblico**

Con la *sentenza n. 124 del 2017* il Giudice delle leggi ha affrontato il tema relativo alla possibilità che il legislatore detti nel settore pubblico un limite massimo alle retribuzioni e al cumulo tra retribuzioni e pensioni: tale facoltà è legittima, a condizione che la scelta, volta a bilanciare i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole, ossia purché salvaguardi l'idoneità del limite fissato a garantire un adeguato e proporzionato contemperamento degli interessi contrapposti, dovendo il fine prioritario della razionalizzazione della spesa tener conto delle risorse concretamente disponibili, senza svilire il lavoro prestato da chi esprime professionalità elevate (*Corte costituzionale, sentenza 26 maggio 2017, n. 124*).